Conto Corrente con la Posta

Giovedì 19 Gennaio 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 16

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/8 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

I conflitti di Romagna

Alla vigilia della relazione

Ravenna 17. Da vari giorni i quotidiani ammanniscono indiscrezioni sui risultati della Relazione d'inchiesta sui conflitti di Romagna e naturalmente qui, nel terreno della lotta, tali voci non mancano di fare il loro effetto, in modo che ciascun partito a seconda del proprio interesse ne trae fin d'ora ragione di argomentazione più o meno benevola verso i presunti risultati.

Stando dunque a quanto riferiscono alcuni giornali sembrerebbe che i punti principali della relazione Chimirri si aggirino intorno a queste conclusioni:

1) La Commissione si asterrà da qualsiasi giudizio sull'atteggiamento di questo o di quel partito, scarterà cioè tutto l'elemento politico e passionale, ritenendo pericoloso e dannoso distribuire biasimi e lode.

3) La Commissione porrà a base delle sue *risoluzioni il principio* che le attuali lotte della Romagna hanno origine dalla disoccupazione stagionale del bracciantato che lo ha condotto a movimenti aspri, a salari elevati, a contrasto colla mezzadria.

3) Ciò premesso verrebbe ad una serie di proposte pratiche fra cui le principali sarebbero queste:

Estendere e consolidare l'opera di bonificazione delle terre, per collocarvi stabilmente la mano d'opera. Questa stabilità di impiego si dovrebbe raggiungere in due modi; sia introducendo in queste zone di recente bonificazione la mezzadria, sia dando sviluppo alle affittanze collettive Per tutta questa delicata opera di fissare la popolazione sul terreno con una occupazione stabile e continua si chiederebbero aiuti allo Stato, aiuti da darsi all'una e all'altra classe: ai padroni come ai cooperatori delle affittanze collettive.

4) Riguardo alla questione delle macchine le previsioni si fanno anche più incerte. Come è noto le questioni sono due: hanno i proprietari il diritto di scelta della macchina? hanno i mezzadri il diritto di uso e di possesso delle macchine?

Al primo quesito hanno risposto già alcune sentenze del magistrato, e non è facile prevedere se la Commissione chinerà il capo al verbo della legge o affermerà un principio nuovo. Sul secondo punto i Commissari non si pronuncieranno, lascieranno cioè alle forze in contesa di risolvere il nodo della lotta.

—

Queste dunque le previsioni.

Su queste credo opportuno riferirvi per oggi i commenti dei partiti politici locali.

Umberto Serpieri, direttore della Libertà stampa sul suo giornale queste note di commento:

«Speriamo che le previsioni siano errate perchè davvero sarebbe da chiedersi che cosa siano venuti a fare tutti quegli egregi e medagliettati signori a Ravenna, perchè abbiano scomodato tante persone se dovevano lavarsi le mani su tutte le questioni principali che formano l'oggetto di contesa, se non avevano il coraggio nè di accertare le responsabilità nè di indicare la soluzione equa di un conflitto che non ha poi caratteri così straordinari da lasciare perplessi *tutti i* giureconsulti del mondo. Per concludere che la causa *originale* dei *conflitti* economici risiede nella disoccupazione stagionale dei braccianti che per ovviare a questa non c'è altro rimedio che introdurre una parte almeno dei disoccupati dell'agricoltura in qualità di mezzadri o di affittuari, si poteva anche fare a meno di nominare una Commissione di inchiesta.

L'ultimo bracciante interpellato avrebbe detto le stesse cose. Che ci troviamo proprio di fronte ad una vera turlupinatura?

Ed ecco, al riguardo quanto stampa oggi la *Romagna Socialista*:

Sapremo prossimamente il pensiero della Commissione su questo punto l'unico *come già* noi *avvertimmo*, nel quale essa ha altissima autorità per fare delle proposte concrete eventualmente intese a disciplinare e chiarire meglio, secondo lo spirito dei tempi nostri la lettere delle nostre leggi in rapporto ai patti di mezzadria e di compartecipazione. Intanto è sintomatico il fatto di fronte alla recente sentenza della Corte di Appello che riconferma il deliberato del Tribunale di Ravenna di uomini il lustri come gli on. Gorio, Chimirri, Orlando, ed altri non socialisti nè impeciati di sovversivismo, i quali manifestano opinioni risolutamente avverse alla *tesi sostenuta dagli agrari* e con troppa filisteica sicumera ratifi a *dai tribunali*. Noi attendiamo con legittimo interesse la Relazione della Commissione che, in questa parte, può veramente essere un documento importantissimo non pure per le contingenze della nostra lotta,„ ma per la storia di quel movimento di interessi o di pensiero che traverso le nostre battaglie si viene svolgendo. Anche la sentenza della Corte non dissimula la gravità degli argomenti di diritto sostenuti dai legali dei mezzadri.

Molti di questi argomenti ad esempio la questione riguardante l'art. 1153 non trovano risposta nella sentenza, la quale viceversa, fa affermazioni che appaiono contrastanti con i principi più elementari e comunemente ammessi.

Valga ad esempio il punto nel quale si nega il *possesso* al colono.

Mi consta poi che la Federazione dei Braccianti, accogliendo il parere dei suo legati, ha già deliberato di ricorrere in Cassazione contro la sentenza dalla Corte di Appello di Bologna.

La questione delle macchine risolta dalla Commissione

Roma — E finita a mezzanotte l'ultima riunione della commissione d'inchiesta per i conflitti di Romagna Erano presenti alla riunione tutti i membri meno tre e cioè gli onorevoli Alessio, Comandini e Orlando. Dopo una lunga discussione si approvò l'ordine del giorno proposto dal deputato Angelo Muratori, affermante che il diritto della scelta delle macchine spetta ai proprietari. — L'ordine del giorno fu approvato con voti otto contro sette. Votarono a favore Lucca, Muratori, Gallenga, Greppi, Toniolo, Nicolini, Bodio e Cottafavi. Votarono contro Chimirri, Bissolati, Bonomi, Vazzi, *Gorio*, Saldini, Dalla Volta.

Fra Vittorio Emanuele terzo ed una telefonista

Roma 8 — Poche mattine or sono un abbonato al telefono domandava la comunicazione con l'Ufficio delle caccie reali, e poichè la comunicazione richiesta non era concessa con la desiderata sollecitudine. l'abbonato *insisteva vivacemente.* lamentandosi del ritardo. La signorina telefonista *rispose con* altrettanta vivacità che non poteva dare la comunicazione *perchè* all'ufficio delle Caccie reali nessuno rispondeva.

Nuove proteste dell'abbonato, nuove e più recise affermazioni della signorina; finchè l'abbonato si allontanò dall'apparecchio. Poco dopo la signorina telefonista. una graziosa signorina di nome Matini, veniva invitata a scendere nell'ufficio del vice-direttore cav, Franchi, dove in presenza d'un signore sconosciuto confermò che una comunicazione era stata chiesta con l'ufficio delle Caccie reali. ma che nessuno aveva risposto alle insistenti chiamate La signorina ebbe così occasione di apprendere che l'insistente abbonato reclamante era Vittorio Emanuele III in persona.

Il vagone ferroviario di Pio IX

Roma 18 — L'*Italie* dice che la direzione delle ferrovie aveva in animo di portare all'esposizione di Roma il vagone ferroviario che la Francia aveva offerto a Pio IX. Il vagone passò in proprietà dello Stato col riscatto delle ferrovie. Il vagone era a Firenze e venne ritrovato, ma in esso era stato asportato un crocifisso e una poltrona. Venne aperta una inchiesta.

Nuova Cattedra

sull'esercizio di Stato delle strade ferrate

Roma 18 — Nel politecnico di Milano è stata istituita una cattedra sull'esercizio delle strade ferrate di Stato e fu chiamato a coprirla l'ing. Filippo Taiani.

L'istituzione di questa cattedra mostra che è finalmente invalso il concetto che si istituiscano in tutti i politecnici degli insegnamenti serii sull'esercizio ferroviario con caratteri tecnico ed economico ed un insegnamento con carattere diverso e cioè scienza di legislazione e di *trasporto* in tutti gli istituti superiori.

Niente grazia alla Tarnowska

Roma 18. — Il *Giornale d'Italia* dice che uno dei più illustri avvocati che figurano tra i primi del collegio di difesa della contessa Tarnowska ha confermato la notizia che ad essa non sarà accordata grazia alcuna, ma ha aggiunto che non si esclude che la contessa venga rinchiusa in uno speciale sanatorio.

Fra le risorgenti città

Reggio Calabria 18. — Stamane alle 9 e mezzo i membri del Governo accompagnati dal prefetto Pesce, dal sindaco Forti, dalla Giunta municipale e dai deputati De Nava, Camagna, Nunziante e Giovanni Alessio, dal senatore Plutino e da molti *funzionari* si recarono a porto a verificare le condizioni delle *banchine, interessandosi* vivamente di tutto ciò che concerne lo *sviluppo* del nostro *commercio.*

Il ministro Sacchi ed il sottosegretario De Seta hanno ascoltato i desideri della classe commerciale esposti dal presidente della Camera di commercio comm. Girardi. Il ministro promise che farà compiere opportuni studi perchè siano soddisfatti i giusti desideri dei commercianti di Reggio.

L'on. De Nava e gli altri deputati insieme col Sindaco conferirono essi pure col ministro perchè prenda con la maggior sollecitudine i provvedimenti invocati dai commercianti.

I funzionari della Minerva

designati per l'esonero

Roma 18. — Il *Giornale d'Italia* pubblica il seguente elenco dei funzionari della Minerva designati per l'esonero da parte della commissione dei 5:

Personale amministrativo: Direttore generale Pranzetti — Capi divisione: Ravà Amante, Avena; — Capi sezione: Stavolè, Scaletta, Torrioli, Cocazza, Angeletti, Impallomeni; — *Primi segretari*: Capodicani, Vitale, Zanazzo, Zuccari, Rosati, Orrei, Gonella, Torpi, Cornello, Vivarelli, Fornari, Beranger, Armando.

Personale di ragioneria: Segretari: Romei; — Capi sezione: De Benedetti, Ortolani, Martinelli, Casciani, Borgognoni.

Carriera d'ordine: Archivisti: Pacetti, Capopiani, Reitano, Menghini, Vannoni, Sacerrnia; — Intendenti: Ruggeri, Tomei; — Applicati: Poggi, Passarini, Vesuvio, Prino, Bolognesi, Bossoli Bettini; — Diurnisti: Durante, Isidori, Piccioli, Valsecchi, Taby; — Uscieri: Matteucci, Caniggia, Vacalluci, Facchinetti, Potenti.

Il giornale dice che la lista completa comprende 64 nomi, ma che effettivamente per i quattro funzionari sui quali verte il collocamento a riposo, si avrà un provvedimento a parte

La risposta all'invito pacifico

1125 Milioni

di nuovi armamenti in Inghilterra

Londra 18 — Il gabinetto nella sua seduta di giovedì discuterà il bilancio preventivo della *marina*, che a quanto si dice segnerà un nuovo aumento di spesa.

E' contro questo continuo incremento di spese navali che protestano in questi giorni i giornali radicali. Il «Daily News» fa notare infatti che il bilancio della marina da guerra è salito dal 1908-09 (nel quale anno le spese erano contenute in sterline 32.181 000 a sterline 40 604.000 pel 1910-911; un aumento quindi in soli tre anni di oltre otto milioni di sterline e cioè di oltre duecento milioni di franchi, poichè ogni sterlina equivale a 25 lire.

Ora si parla di portare il bilancio navale inglese a 45 milioni di sterline cioè a *1125 milioni di franchi!*

Questa sembra alla stampa radicale una spesa *pazzesca ed al di là di ogni* proporzione. considerato il fatto che la Germania non spenderà nello stesso periodo di tempo che sterline 21 247 000

La spesa dell'Inghilterra sarà quindi più che doppia di quella tedesca, ma i risultati ottenuti saranno proporzionamente molto minori.

Questo vuol dire che nell'ammiragliato inglese, anche tenuto conto del diverso sistema di arruolamento degli equipaggi, anche tenuto conto del fatto che la mano d'opera per le costruzioni navali è più cara in Inghilterra che in Germania, debbono esistere dei grandi sperperi di denaro ai quali sarà necessario porre riparo prima di pensare a domandare *al* Parlamento nuovi aumenti.

Le eterne crisi ministeriali in Austria

Il nuovo gabinetto Bienerth è per fallire?

Vienna 18 — E' atteso con vivissimo *interesse nei circoli* politici locali per le decisioni che prenderà oggi la potente associazione *Unione Tedesca nazionale* nei riguardi del nuovo gabinetto Bienerth. Gli umori di questa associazione, che per la forza può dettare legge ad ogni combinazione governativa verso il gabinetto Bienerth N. 3, non ispirano previsioni eccessivamente ottimiste, tanto che già si parla di una levata di scudi dell'*Unione* contro il ministero per la campagna spiegata in seno all'associazione dai radicali, i quali, dal cui atteggiamento ministeriale, ha tutto da guadagnare e possono *sperare nella conquista* di nuovi seggi in Boemia.

Il *seno* all'*Unione* si è *manifestata* anche una largha corrente contraria a rompere ogni rapporto col governo perchè si sa che se giungesse al potere una coalizione clerico slava essa sarebbe disastrosa per i tedeschi.

Intanto vi è una grande attesa per le decisioni della *Unione* poichè da essa dipende ogni orientamento e ogni ragione di vita del ministero.

Si assicura che Bienerth ha nel suo progamma anche il progetto per la Facoltà Italiana.

Su di essa nulla per ora è *certo*, ma si teme che essa possa subire un *nuovo ritardo in seguito all'atteggiamento* ostile dei tedeschi e alle dimostrazioni che i tirolesi minacciano di fare a Vienna.

Ma i *giornali* in massima non raccolgono queste voci e non parlano di nuovi avvenimenti.

Il conte Taun si conferma, sarà inviato in Boemia con l'incarico di metter pace fra i tedeschi e czechi, ma i giornali conservatori son contrari alla sua nomina, prevedendo un fiasco e giudicano sen'altro un errore questa nomina.

"Il battesimo di Cristo„

di Paolo Veronese

in una pubblicazione di G. CASSI

Giorni fa annunziammo una pubblicazione dell'amico prof. Gellio Cassi intorno il *Battesimo di Cristo* del Veronese, che si conserva nel tempio di S. Giovanni Battista in Latisana. Promettemmo più ampia notizia della pubblicazione e oggi manteniamo la promessa, spigolando dal testo dell'elegante fascicolo edito a cura del Ministero dell'Istruzione, le parti che maggiormente possono interessare gli amatori dell'arte e gli studiosi delle opere celebri esistenti in Friuli.

Ecco come il prof. Cassi descrive la celebrata opera del Veronese, che molti probabilmente, anche latisanesi, non hanno mai veduto.

«Spiccano, in basso, la figura di S. Giovanni, a destra di chi guarda, e quella di Gesù nel mezzo. Il Battista tiene, con la sinistra, sollevata la ciotola dell'acqua, e, prima di versare la sacra onda sul capo di Gesù, volge gli occhi in alto, alzando la destra per implorare la celeste benedizione. Il Redentore è in umile e riverente atteggiamento: la testa abbassata, le braccia incrociate sul petto, piegato alquanto il ginocchio; tiene i piedi immersi nel Giordano. Nel centro del dipinto havvi uno sprazzo di luce bianca, a significare che ivi rifulge il lume dello Spirito Santo, e intorno ad essa si libra una corona di teste d'angioletti. Due alberi spiccano, uno per ciascun *lato della tela*, e *i rami*, in alto, s'intrecciano, e più in alto ancora, *in mezzo alle fronde, si scorge*, come in una nebulosa, la testa e parte della figura del Padre Eterno. Un angelo, in atto di riguardare le due figure principali, si appoggia a metà dell'albero di destra; e ai piedi di questo, quasi a tergo del Santo, si affacciano due persone, una delle quali è celata per più di metà dal Battista, dell'altra è accennata solo la testa. Ai piedi del tronco di sinistra quattro angeli, in mistica posa, assistono al sacro rito. Altri alberi si perdono nella lontananza, ed insieme con le nubi, sottoposte alla gloria degli angioletti, costituiscono lo sfondo del dipinto.

«La descrizione lasciataci dal Barozzi, che vede nel quadro le *virtù* teologali, è corretta dal Feder; ma *anche quella del Feder riportata dal* Caliari, contiene omissioni ed inesattezze. oltrechè *aggiunte non corrispondenti* al vero. Dirò anzi che, per quanto acuissi la vista, non riescii a distinguere la colomba, rappresentante lo Spirito Santo, che il Feder vedrebbe nel quadro, nè l'angelo accanto all'albero di destra «mezzo nascosto dal fogliame della vetta»; ed ugualmente dichiararono varie persone che mi furono compagne in ripetute visite.

«La tela patì danni e subì restauri. Ed ecco anzi quanto rilevo dalla relazione 16 maggio 1908 presentata dalla *Fabbriceria alla R. Prefettura di Udine.*

«Fino dal 1773, presentandosi molto *danneggiata per l'umidità, fu* deliberato di scostarla dal muro. Non consta se e *quali restauri* allora o poi subisse. Se non che nel 1862 fu restaurata ad opera del pittore Giuseppe Malignani di Udine, che la trovava deperita per gli anni, per l'umidità e per male eseguiti restauri. La spesa toccò le L. 550. Nuovi restauri si dovettero praticare nel 1899 a cura del prof. Giovanni Zennaro della R. Accademia di Belle Arti in Venezia, previo accordo con la Commissione regionale per la conservazione dei monumenti e con la Direzione delle RR. Gallerie in Venezia; restauri che furono collaudati da apposita Commissione ed importarono *la spesa di L. 1200. Ora è* in istato di buona conservazione».

«*Veramente in istato di buona* conservazione il dipinto non è, quando con ciò vogliasi intendere che esso nulla ha perduto del primitivo splendore. Non tanto per gli anni e per l'umidità, quanto piuttosto per male eseguiti restauri, il quadro è attualmente deperito. In alcune parti è però concesso ammirare interamente l'arte del Maestro. Le figure che meglio risaltano sono i quattro angeli in basso, a sinistra di chi guarda, coperti da vesti variamente colorate, che poco hanno perduto in vivacità e *finezza.* Nella figura seminuda del Battista, nonostante sia sbiadita la tinta, si distinguono sufficientemente i lineamenti; non così in quella di Cristo, che ha sofferto i danni di inopportuni ritocchi. Le *fronde* degli alberi spiccano, in alcuni punti, nettamente; in altri il disegno si smarrisce in un fondo cupo. Ben delineato è rimasto l'angelo sospeso a metà del tronco di destra, con la veste di un rosso-aranciato abbastanza chiaro. Incerta ed oscura è quasi tutta la parte mediana del dipinto, ad eccezione dello sprazzo di luce, così che viene a mancare il vero effetto dello sfondo: e questo perchè *i colori naturali furono guastati*, più

che dal tempo, da false tinte sovrapposte.

«Nella suaccennata relazione si afferma che il dipinto appartiene alla Chiesa parrocchiale e che si deve al pennello di *Paolo Veronese*, e si riporta anzi la *Nota*, a cui mi riferivo poc'anzi, e che si legge a carte 89 del libro di «Istromenti e testamenti dal 1636 al 1669 della Veneranda Chiesa di S. Gio. Batta e del pio Ospitale dei poveri», custodito nell'archivio della Fabbriceria. Dalla *Nota* medesima si rileva che essa è una copia di una *Nota* anteriore del notaio Antonio Comucio di Latisana e che la trascrizione si deve ad altro notaio, nipote e dello stesso nome del primo».

«Fatte ricerche all'archivio notarile di Udine, rinvenni sotto il nome di Antonio Comucio fu Bartolomeo di Latisana (Sezione XVI.a, Casella 112) la *Nota* originale. E siccome in essa si accenna ad uno scritto esistente nelle carte nel notaio, trovai, pure in detto archivio (Sezione XVII.a, Casella 59), il *testo* del contratto di acquisto, seguito dall'atto di collaudo, il primo in data 1 luglio 1566, il secondo del 12 luglio 1567. Il collocamento del quadro, come si ricava dalla *Nota* originale, avvenne il 21 giugno 1567».

«Anzitutto si abbia presente che il contratto fu stipulato fra la Chiesa e lo scultore in legno Andrea Fosco da Faenza, abitante in Venezia; il quale circa un anno dopo, recò il quadro bell'è fatto (unitamente ad un Crocefisso in legno, che si conserva tutt'ora), dichiarando essere il dipinto di Paolo Veronese.

Ma di questa dichiarazione — seguita l'A. — come di qualche leggenda porta intorno al dipinto, non si rinvengono prove. Il dipinto, se fosse lecito discutere dal lato storico, è del Veronese e nessuno oggi più può constatarlo. Il *battesimo di Cristo* o *Gesù al Giordano*, che si conserva nella Chiesa parrocchiale di Latisana, è non solo opera originale di Paolo Veronese, ma forse la migliore trattazione che il maestro di quel soggetto abbia fatto.

Egli eseguì l'opera a Venezia per incarico dello scultore in legno Andrea Fosco da Faenza, tra il luglio 1566 e il giugno 1567, salvo che non lo avesse avuto già pronto e lo cedesse in quell'occasione al Fosco.

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11

Cronaca del Friuli

Da Paularo

PER UNA STRADA

Lettera aperta
al Consigliere Prov. Severino Somma

La classe dei carrettieri di queste plaghe — che le ha dato il voto — è lieta che la S. V. sia stata eletta consigliere provinciale. Ella è conoscitore ammirevole dei bisogni locali e se può fare qualche cosa per il bene pubblico, lo fa con entusiasmo, riconfermando in quelli che La conoscono la persuasione di aver ben collocato la loro stima.

I carrettieri, i commercianti e tutti gli abitanti di queste località vedranno con vero entusiasmo V. S. occuparsi — come geometra e come consigliere provinciale — dell'effettuazione di un loro desiderio di molti anni. Si tratta di ottenere che venga finalmente decisa la costruzione di un tronco, il quale congiunga la nostra strada col resto del mondo; *il quale muova, insomma* dal Cimitero nuovo di Cedarchis e si congiunga col ponte di Zuglio. Ma questo deve avvenire prima che scada il termine utile ad ottenere il sussidio del Governo e della Provincia; prima che la costruzione di quel benedetto tronco diventi un'impresa troppo costosa e sproporzionata alle nostre forze.

Il tempo, Ella lo saprà, stringe e bisogna perciò provvedere con la maggiore possibile sollecitudine.

I nostri amministratori sono ora in tutt'altre facende affacendati: bisogna scuoterli; insistere presso di essi oltre che per quanto è detto più sopra, per il miglioramento e una più regolare manutenzione del povero tronco stradale che ora abbiamo e che presto vedremo — se non verranno presi i provvedimenti necessari — compiutamente rovinato ed impraticabile.

Su questo non insisto presso la S. V perchè La so convinta di quanto dico, non potendosi dimenticare il disgraziato accidente di un famoso ribaltamento il quale, non ebbe conseguenze gravi per un puro miracolo.

Questo era necessario dirLe per l'interesse del nostro troppo trascurato paese e per desiderio di carrettieri, di commercianti e di privati che hanno bisogno di percorrere le nostre strade senza essere obbligati a farsi somministrare, prima di muoversi, i sacramenti.

La S. V. vorrà certamente esaudire questi desideri e svolgere in pro loro tutta quella intelligente operosità per cui da noi è così simpaticamente conosciuto. Grazie anticipate

Il suo elettore *Sernio Pietrantonio*.

Da S. Leonardo

Si getta dalla finestra

18 — Nel vicino paese di Scrutto, la pellagrosa Scarnich Anna d'anni 50 si gettò da una finestra della casa di sua abitazione, sfracellandosi il cranio. Morì poco dopo.

Da Cividale

Il nuovo vice pretore

Oggi è arrivato il dott. Farnotti, vice-pretore destinato con decreto ministeriale presso la nostra pretura.

Il benvenuto all'esimio magistrato.

Ferimento

18. — L'altra sera certo Midolini Olivo di Luigi d'anni 32 da Orzano veniva a questione con tal Songa Giovanni di 22 anni pure di Orzano.

Dalle parole si passò ai fatti ed il Midolino, che si trovava con due fratelli e il padre, raccolse dei sassi e si diede a scagliarli contro il Songa.

Aiutato dai parenti lo atterrò e poi, con il tacco delle scarpe, lo colpì ripetutamente alla testa lasciandolo sanguinante a terra.

Altri pietosi, che passarono poi, raccolsero il ferito e lo portarono a casa.

Il medico che lo ebbe a curare gli constatò delle ferite gravi e delle contusioni e lo giudicò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Avvertiti del fatto i carabinieri, questi nel pomeriggio di ieri si recarono ad Orzano in cerca del Midolini e lo trovarono seduto pacificamente nella stalla.

Interrogato, non negò di aver percosso il Songa, ma soggiunse di aver ciò fatto perchè provocato.

Invitato a proseguire per Cividale, non oppose alcuna resistenza e qui giunto venne passato alle carceri.

Disertore austriaco

A mezzo delle guardie di finanza di Albana, alle quali si era presentato venne condotto in Cividale e passato ai RR. Carabinieri, certo Auzki Francesco di Giovanni nato a Praga (Boemia) della seconda compagnia del Corpo RR. equipaggi di stanza a Pola. Si presentò vestito in borghese e senza armi. Dalle risposte che l'Auzki diede, risulta che questa è la quarta volta che egli diserta dalle file militari.

Da Pordenone

GRAVE DISGRAZIA

L'operaio Manson Enrico d'anni 19 lavorante nelle Ferriere Zennaro, veniva colpito da alcune travi cadute dall'alto d'una armatura e riportava la rottura della gamba destra. Fu portato subito all'Ospitale. Ne avrà per 40 giorni.

Revoca di trasloco — Il signor Caniglia da vari anni capo stazione della nostra città, il quale era stato traslocato ad Empoli, dietro suo desiderio è stato lasciato a questo posto.

Tale notizia specie nel mondo commerciale, è stata accolta con piacere.

Da Torreano

Morte improvvisa

18 — Per malore improvviso ieri sera cessava di vivere il procaccia postale del nostro comune.

Il paese è rimasto impressionato della repentina scomparsa dell'attivo impiegato postale, che godeva larga stima ed affetto.

Da Palmanova

Note statistiche

Presso il pubblico macello di recente costruzione e che funziona regolarmente vennero nel 1910 abbattuti n. 810 capi di bestiame così divisi: 248 buoi, 189 vacche, 230 vitelli di latte, 10 civetti, 11 vitelli adulti, 45 tori, 120 suini, 14 agnelli, 1 cavallo.

S. Giorgio Nogaro

Movimento della popolazione

20. — Nati nell'anno 1910 n. 245, maschi 123, femmine 112, nati-morti n. 10. Morti 100, maschi 56, femmine 44. *Matrimoni* 53 *Immigrati* 137, emigrati 127. Popolazione residente al 31 dicembre, abitanti 6060.

Il censimento generale dell'11 giugno p. p. accerterà con più precisione la popolazione legale del Comune.

Da Codroipo

Teatralia

18. — Ieri sera si è riaperto al pubblico il Teatro Lazzarini con la *compagnia drammatica diretta da Giovanni Zannini*. E' stato messo in iscena il dramma «Povero Piero» di Felice Cavallotti.

Il pubblico era scarso, mentre la Compagnia si fece vivamente onore e recitò con ammirabile affiatamento.

Da Aviano

La bravata di Filip

18 Ieri sera a tarda ora, certo Filip Giacomo di Giuseppe, esercente nella vicina Lampreda, sparava un colpo di rivoltella all'indirizzo di tal Marin Giuseppe.

La palla non colpì il segno, ma intanto il Filid venne arrestato.

D'oltre confine

Parroco omosessuale condannato

Graz 17. — Il parroco di Weisswasser, di nome Sorn, noto agitatore sloveno, *dovette comparire dinanzi al* tribunale per atti di libidine contro natura. Il processo fu tenuto a porte chiuse. Il parroco Sorn manteneva relazioni libidinose con giovanotti della sua parrocchia. Egli li invitava di frequente presso di sè, faceva loro doni, li conduceva in viaggio ecc. Lo scandalo fu scoperto perchè egli *cercò* in tutti i modi di rendere difficile al suo beniamino di prendere moglie, e, siccome *dopo che si era ammogliato*, voleva continuare ad abusare di lui, la giovane sposa, che si era accorta di ciò, sporse denuncia. L'imputato era difeso dal deputato dott. Benkovic. Il parroco fu condannato ad un anno di carcere duro.

La popolazione di Gorizia

Gorizia 18 — Il primo spoglio dei moduli del censimento diede per Gorizia, approssimativamente, questo risultato: 28079 abitanti esclusa la guarnigione In confronto dell'anno 1900 si ha un aumento di 4401 abitante, eguale al 18.62 0/0.

Bambino che s'avvelena

Aquileia 18 — Un fanciullo di non ancor tre anni, abitante con la famiglia alla Beligna, l'altra sera si recava nell'attigua stalla di certo G. Bertogua, dove malauguratamente trovavasi incustodita una bottiglia di acido fenico, adibita alla cura degli animali. Invitato dai compagni a bere della bottiglia, il misero bambino trangugiò una quantità del liquido fatale, che bastò ad avvelenarlo.

Alle grida d'aiuto accorse gente, ma l'infelice, non essendo pronto il soccorso medico, spirò ben presto.

Rubrica commerciale

MERCATI DEL GIORNO

		all'ettolitro
Granoturco	da L.	12 50 a 14.25
Cinquantino	»	10.50 a 12 30

Vedi orario ferr. in IV pag.

CRONACA DI UDINE

Corsi temporanei di economia domestica

Quello che si fa a Udine

Non piccola parte dello sviluppo del lavoro nazionale è dovuto alla cooperazione seria ed efficace della donna negli opifici industriali e nelle aziende rurali. E' *perciò elemento essenziale* di ordine e di *prosperità* il contributo di opera e di utilità, che la donna conferisce nella vita economica del Paese. Ma il suo intervento nell'azione della grande industria ebbe, altresì, per effetto di far scomparire con moto accelerato le industrie casalinghe. Tale disparizione d'altronde si nota anche nelle regioni, ove lo sviluppo della grande industria è minore; giacchè questa opera altresì nei piccoli centri per il fatto della concorrenza vittoriosa dei prodotti a buon mercato, ottenuti nelle fabbriche per virtù della divisione di lavoro e dei sempre più perfetti mezzi meccanici.

Tutto questo portò alterazione nell'economia e nella compagine della vita famigliare. Perchè, se da un lato i proventi del lavoro femminile determinarono un miglioramento del bilancio *domestico e quindi nelle abitudini* e nel trattamento della classe operaia, dall'altro questa trasformazione non ha condotto ad un sensibile miglioramento delle condizioni morali ed igieniche della casa; perchè alle cause non poterono seguire gli effetti desiderati.

All'insuccesso contribuisce il difetto di un'appropriata educazione domestica.

Occorre riflettere che la grande maggioranza delle operaie è costituita da giovani, la cui età varia, in generale, dal 12° al 25° anno; le quali, pertanto, sono distolte ben presto dai lavori casalinghi e dalle cure della famiglia e separate affatto da quanto costituisce quell'insieme morale, che si comprende sotto il nome di focolare domestico.

Vano sarebbe il solo tentativo di porre ostacolo all'affluire delle giovani verso le maggiori organizzazioni del lavoro; ma mitigare il male, derivante dall'allontanamento della donna dalla famiglia proprio negli anni in cui è meglio adatta a prepararsi ai futuri destini di sposa e di madre, è un dovere al quale non può tenersi estraneo il Governo.

×

Mentre all'estero si dà molta importanza all'insegnamento dell'economia domestica e si sono fondate apposite scuole. così per i centri industriali come per quelli agricoli in Italia gli istituti stabili non si hanno che pochi esempi; i quali però rappresentano tipi caratteristici, che è bene di qui ricordare.

La Sezione agraria annessa alla R. Scuola normale femminile di Udine che ebbe origine nel 1879-80, continua a fornire colte ed esperte insegnanti di agraria; presso la scuola stessa a cura di quel Comune e del Ministero verrà fondata una cattedra d'economia domestica rurale; e così si avrà un vero e proprio seminario di docenti d'agraria e di economia domestica rurale.

La Scuola pratica agricola femminile di Niguarda, sorta a Milano nel 1902 nella forma di lezioni bisettimanali raccoglie figlie di contadini e di piccoli fittavoli, particolarmente della Lombardia, le educa e le istruisce per formare delle buone massaie rurali.

L'Istituto agricolo femminile e di economia domestica in Firenze fondato ad iniziativa di un comitato di signore fin dall'anno 1908 mira all'istruzione agraria ed all'educazione domestica delle giovani appartenenti alle classi agiate. E' frequentato con molto profitto anche dalle maestre elementari del comune di Firenze.

Sino dal 1897 s'è costituita in Torino la «Scuola della buona massaia» dovuta ad un *nucleo* di *intelligenti* e *generose signore*.

Anche a Roma, per volontà di una egregia gentildonna e di alcune solerti sue cooperatrici, sarà aperta una scuola di educazione domestica ed agricola a vantaggio delle giovani appartenenti alla piccola borghesia e delle figlie di operai e di contadini, che lavorano nel suburbio.

Queste istituzioni, dovute alla privata iniziativa, sono sussidiate dal Ministero, il quale si compiace dei buoni risultati, che da esse si ottengono, e si propone di favorirne lo sviluppo e d'incoraggiarne l'organizzazione in *altre* provincie del Regno.

Nel 1908, per opera di un benemerito Comitato, si istituirono nella Provincia di Bergamo le *prime scuole* di economia e di educazione domestica, con lo scopo di rifare, in modo semplice e spedito, l'educazione casalinga delle operaie. Il Ministero compresse la nobiltà e l'importanza dell'opera iniziata da quel Comitato e sicuramente fidando nei risultati che avrebbe conseguiti, promise, e mantenne la promessa, di aiutarlo moralmente e materialmente. Ed a *favorire sempre più* le geniali e benefiche istituzioni fu incoraggiato dalle felici prove che esse vanno facendo nella detta provincia ed in quelle di Torino, di Milano, di Parma e di Brescia.

A questo scopo il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha lanciata una circolare alle Amministrazioni comunali più importanti del nostro Regno, per spingerle ad *introdurre nelle loro scuole qualcosa di* simile.

Con un senso di intimo compiacimento segnaliamo noi quindi l'opera della nostra Giunta che ad un corso di economia domestica aveva pensato assai prima che la circolare ministeriale venisse a parlarne.

Infatti da ben tre anni nelle classi V e VI elementari rurali, nelle ore d'Agraria fissate per i maschi, alle alunne femmine si apprendevano i principi di una sana economia domestica. Era un insegnamento non perfettamente programmato *nè completo*, ma che ad ogni modo rivelava la cura con cui la Direzione delle Scuole pensava alla *educazione delle figlie del popolo*.

E per l'anno scolastico corrente si è giunti a fare molto di più. Si sono infatti stabilite ore speciali per l'insegnamento dell'economia domestica in tutta la sua vasta e complessa forma.

Ecco, press'a poco i termini entro cui si può riassumere.

Nozioni di *economia domestica*; un po' di contabilità per l'azienda famigliare; valore nutritivo dei principali *alimenti*; conoscenza delle più comuni alterazioni e sofisticazioni degli alimenti; nozioni di igiene e di medicina domestica; soccorso in casi di piccoli accidenti e pronto soccorso; assistenza sanitaria; sintomi delle malattie infettive, *specialmente nell'infanzia*; assistenza agl'infermi; preparazione di qualche infuso o decotto, ecc.

×

Formano materia di esercitazioni pratiche: la scelta e l'acquisto delle derrate alimentari a mercato e negli spacci; la preparazione di un desinare o di una cena, per *risolvere il* problema alimentare famigliare nel modo più economico e sano; il governo della casa: la cura degli abiti, della biancheria, ecc.

Per le *località rurali*: *orticoltura*, floricoltura; risorse alimentari che la popolazione rurale può trarre da un orto razionalmente coltivato. Ove le condizioni d'ambiente lo richiedano, l'insegnamento si estende altresì ai principali lavori dell'azienda agraria, ai quali la donna può essere preziosa *collaboratrice dell'uomo*.

Si tratta insomma di pervenire ad una meta di indiscutibile importanza morale e sociale per una via breve ed agevole, qual'è quella di un insegnamento pratico, semplice, metodico, confortato da tutti i *sussidi* del *sapere* sperimentale. E si vuole avere la certezza che un'operaia possa, tornando alla casa tra l'uno e l'altro turno di lavoro, farvi rifiorire la pulitezza, il benessere, la letizia, restaurandovi il culto della parsimonia, della concordia, dell'amore operoso.

Avvenuta questa restaurazione, sarà più facile la lotta contro le tendenze che minacciano la sanità e l'intelletto *delle classi lavoratrici e principalmente* contro gli esempi e le suggestioni del libertinaggio e dell'alcoolismo, a cui di necessità *succedono altri flagelli*: la mortalità infantile, la tubercolosi, le molteplici infezioni che si propagano e vivono dovunque tra le pareti domestiche dove manchi una cura affettuosa e riparatrice dei *corpi* e *delle* anime.

La meta è alta e lontana; ma ogni mezzo — e questi *corsi* educativi sembrano i più naturali e convenienti — deve essere tentato perchè possa essere raggiunta.

Per l'esecuzione del prossimo censimento

Il ministro di Agricoltura Industria e Commercio on. Raineri, inviando ai *Sindaci dei Comuni del Regno alcuni* esemplari delle istruzioni ministeriali per l'esecuzione del 5.o censimento generale della popolazione, e del 1.o censimento delle imprese ed *opifici* industriali, richiama l'attenzione dei Sindaci stessi sulle principali operazioni che si devono compiere negli uffici municipali per i censimenti suddetti. Una di tali operazioni della massima importanza è quella di dividere il territorio del Comune in Frazioni e Sezioni di censimento, per cui si dovrà mantenere ferma la divisione in *Frazioni adatta per gli* scopi amministrativi.

Per la denominazione delle vie e piazze e la numerazione dei fabbricati importa su tutto fissare il criterio distintivo dei fabbricati, dei quali devesi aver notizia per il censimento. Il ministro *raccomanda poi vivamente* la scelta dei commessi, che dovranno essere persone intelligenti, zelanti e di specchiata moralità.

Sarà da *porre anche particolare* attenzione ai casi di *convivenze*, cioè di quelle riunioni di persone che non sono unite per vincoli di parentela.

Speciali raccomandazioni si fanno ai commessi per il ritiro e il riscontro dei fogli di censimento per elevare occorrendo, il verbale di contravvenzione. L'on. ministro chiude la sua circolare ricordando i grandi interessi generali e locali che si connettono alle rivelazioni statistiche del censimento.

Camera del Lavoro

Muratori in assemblea

Ieri alle ore 16, nei locali della Camera del Lavoro ebbe luogo una seduta dei consiglieri delle leghe edili dal Circondario di Udine.

Erano presenti 25 operai rappresentanti delle leghe di Paderno, Feletto, Colugna, Rizzi e Passons.

Paolini segretario della federazione Provinciale, comunica il deliberato dello assemblee, avvertendo che invierà col 1 febbraio ai signori imprenditori e capimastri, il memoriale già discusso ed approvato da tutte le leghe.

Si stabilisce di tenere sabato prossimo una assemblea a Paderno.

La seduta della Commissione Esecutiva

Alle ore 20 di ieri sera si riunì la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Il segretario comunicò il manifesto della Confederazione del Lavoro per la manifestazione nazionale del 22 gennaio e riferì sulle pratiche fatte per l'oratore del Comizio.

Si deliberò quindi di convocare per questa sera alle ore 20 i rappresentanti delle organizzazioni economiche e politiche per le decisioni in proposito.

Venne accordato un sussidio di lire 50 alla Camera del Lavoro di Venezia per sostenere lo sciopero dei fornai ed un altro di L. 30 alla Sezione Umanitaria Friulana.

Società operaia generale di M. S.

Seduta della Direzione

Iersera ebbe luogo l'ordinaria seduta della Direzione dell'operaia generale.

Intervennero il pres. E. Liesch, i *vice-pres.* A. Cremese ed i *direttori* avv. G. Cosattini, Libero Grassi e Savio Silvio.

Aperta la seduta il segretario N. Rovina comunicò i nomi dei soci che sarebbero proposti per la radiazione in seguito a riscontrata morosità nei pagamenti delle contribuzioni.

Lunga fu la discussione sul Bilancio Preventivo 1911 che con lievi modificazioni risultò approvato.

Pure lunga fu la discussione su alcune contestazioni per sussidio malattia.

Cinquanta lire false

Ieri in un negozio di ferramenta della città uno sconosciuto, elegantemente *vestito, entrava per delle compere*, pagando poi con un biglietto da cinquanta lire.

L'agente del negozio, non avendo sufficiente moneta per il cambio, si recò in un attiguo negozio di salumeria, dove il proprietario aderì cortesemente al desiderio dell'agente.

Ma quando, nel pomeriggio, il salumiere si recò ad una banca cittadina per pagare una tratta, si vide respinto il biglietto di 50 e tagliato per metà.

Era falso.

L'*imitazione cartografica* era perfetta; ma la carta era *più grossa* e più liscia che nelle banconote ordinarie.

Il *biglietto portava i numeri*: S. 116 e 3825.

In contravvenzione

è stato dichiarato certo Dal Bon Luigi per rifiuto di obbedienza alle guardie.

APPENDICE DEL «PAESE» 12

UNA STORIA D'AMORE

ROMANZO

DI

GIACOMO DI BELSITO

Se Elisabetta, fanciulla nobile, lo avesse un giorno disprezzato? se non avesse trovato, in un amore profondissimo, la forza di lottare contro ogni specie di pregiudizi di casta, e di resistere ad ogni pressione del cardinale? Il *suo* pensiero assumeva, in quel momento, proporzioni tali che gli rabbuiavano il volto e gli guastavano l'ora dolcissima tanto ansiosamente attesa.

E l'amata notò, con vero dolore, quella preoccupazione sul caro viso di lui.

— Come sei triste stasera! Che t'è accaduto?

Con uno sforzo, che riuscì a strappargli uno scialbo sorriso, il giovine rispose.

— Nulla, cara!

— E allora perchè quel volto contrito? Perchè quell'inesplicabile turbamento? Sei distratto; sei stanco! Lo vedo... — ella asserì, scrutandolo col suo limpido sguardo appassionato. Poi soggiunge con un tremito di pianto nella voce. Già t'annoio, dunque?

Questa volta egli protestò con vivacità:

— *Oh, Elisabetta, cara anima!* Puoi dire tali brutte cose?

E le stringeva con trasporto le bianche manine tremanti.

— Tu mi nascondi qualche cosa, Giuseppe! Qualche cosa che s'agita nella tua anima e che ti fa soffrire. Che pensi, dunque!

— Non hai fiducia in me? Ti sono estranea a tal punto?

Il violinista taceva, sempre più confuso, oppresso dall'intima battaglia.

— Non rispondi?

— Ebbene *sì*; Elisabetta! Sono molto infelice... tanto... se sapesti!

— Perchè mai? Confidami le tue pene. Non sono io, forse, tua? Non t'amo abbastanza per soffrire, come te stesso, delle tue angosce?

Vibrava in quelle parole una così alta sincerità, che il giovane ne fu scosso profondamente.

— Vuoi? insinuò ancora l'amata con infinita dolcezza.

— Un dubbio atroce mi tormenta, *Elisabetta, un dubbio di cui*, senza volerlo, sei causa tu! lo pensa — ascoltami! — «Ella mi ama, ora, perchè *forse* il *miraggio* della mia arte ha saputo conquiderla... perchè *forse*, spora nel mio luminoso avvenire, ma se tutto ciò non avvenisse? Se io dovessi essere un vinto, un ignoto?...» Tu sei nobile Elisabetta' sei abituata in un mondo pieno di splendori e di agi...... forse.. forse...

Non ebbe più la forza di continuare Elisabetta singhiozzava convulsa, e mormorava ad intervalli:

— Oh, l'ingrato! Oh, il cattivo!

E il violinista attirò con frenesia al suo seno l'amata, le asciugò con i baci le lagrime, sussurando:

— Perdonami, vaneggio!

V.

Il matrimonio segreto

Fortunio accolse le parole del giovine amico con l'aria ed il gesto di chi ascolti il paradosso più autentico.

— *Dio! per burla?*

Tartini s'impermalì:

— Non scherzo su certe cose!

— Ma ti pare possibile?

— Possibilissimo; poichè ho la più ferma intenzione di farlo!

Il veneziano alzò le spalle, come infastidito da quel tono, poi, tornando subito affettuoso e fraterno, rispose:

— Sposare in segreto una fanciulla nobile?!

Ma sai, mio buon Giuseppe, quale rischio si corre?

— Non m'importa!

— Sai — continuò l'altro — che ci sono di mezzo gl'Inquisitori di Stato?

Tartini proruppe:

— Che vorresti che facessi?

— Dovresti esser prudente e non cimentarti tanto apertamente col Cardinale Cornaro. Pensa che, dopo tutto, il più forte sarebbe sempre lui!

Il violinista scosse il capo.

— Ho deciso. Ne ho parlato anche ad Elisabetta, che è pronta a tutto. Non potrei continuare a vivere col timore di vedermela rapire da un damerino che andasse a sangue a Sua Eminenza; comprendi?

Il buon *Fortunio* comprendeva a maraviglia; ma non si faceva troppe illusioni.

— E' un'avventura pericolosissima, amico mio!

— Bah; non sono i pericoli quelli che mi spaventano; lo sai bene!

— *Non dico.... ma....*

E il Veneziano chiese a bruciapelo:

Continua

Per viaggiare assicurati

Alla nostra stazione verrà installato fra poco un distributore meccanico di polizze di assicurazione sugli infortuni ferroviari.

Questa istituzione che all'estero e in tante altre città d'Italia non è una novità, permette ai viaggiatori se non di evitare gli accidenti di viaggio, *di arrivare assicurati contro gli eventuali* danni che potessero riportare.

Nuovi Sindaci

Di questi giorni fu eletto a Sindaco del Comune di Villa Santina il Sig. Giovanni Venier, che altre volte coprì l'onorifica carica.

Nel vicino comune di Lauco venne eletto il Sig. Luigi Gressani e nel Comune di Sutrio il cav. Marco Del Moro.

La carne argentina è arrivata

Ieri mattina è arrivata la tanto attesa carne argentina.

Abbiamo assistito allo scarico della carne (circa 70 quintali) ed alla immissione nelle celle frigorifere e siamo rimasti entusiasti della bellezza dei quarti le cui carni si presentano oltremodo grasse. Queste carni, che hanno viaggiato in celle frigorifere subirono già una regolare frollatura ed è perciò utile avvertire le massaie di *sorvegliarne la cottura perchè* questa non richiede un tempo così lungo come le carni nostrane.

Riguardo poi al gusto senza dubbio saranno trovate gradevoli, inquantochè i risultati ottenuti in altre città, che consumarono carni argentine, furono più che soddisfacenti.

La vendita, che si doveva iniziare oggi, è rimandata a domani o posdomani, essendo la carne alquanto gelata.

Come è noto, *lo spaccio* si trova in Via del Carbone.

Denuncie d'esercizio
in osservanza delle leggi sul lavoro

Denuncie per la legge infortuni sul lavoro. — I capi o esercenti d'imprese, industrie o costruzioni di nuovo impianto o aventi modificate le loro condizioni di esercizio sia rispetto al numero degli operai, sia rispetto alle materie ed ai meccanismi adoperati, per cui vengono a cadere sotto le prescrizioni di legge e che non hanno ancora presentate le denuncie prescritte *sotto pena di multa da L. 50 a L. 100* devono presentare immediatamente.

Le denuncie d'esercizio Moduli *A* e *B* Gli stampati appositi si possono avere gratuitamente al Municipio, alla Prefettura, all'Ufficio Provinciale del lavoro.

Le denuncie *Modulo B* devono presentare anche i capi o esercenti suddetti che avessero presentato negli anni scorsi quelle del *Modulo A* quando abbiano stipulato nuovi contratti d'assicurazione degli operai

Per tutte le imprese o industrie ecc. che venissero in seguito a trovarsi *nelle condizioni* volute *dalla legge,* se devono presentare *le* denuncie, di cui sopra entro 10 giorni dall'inizio del lavoro.

Tutte le istruzioni per la presentazione delle denuncie sono stampate a tergo dei moduli relativi.

Denuncie per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Chiunque impieghi donne di qualsiasi età o fanciulli dai 12 ai 15 anni compiuti, nei lavori edilizi, costruzioni, cave, miniere o in opifici industriali e laboratori nei quali si faccia uso di macchine (tanto *a mano* che a *forza inanimata* purchè le macchine non siano messe in azione dall'operaio che le usa) oppure vi siano occupati più di cinque operai, compresi i membri di famiglia che partecipano al lavoro, *entro il mese di febbraio* deve presentare denuncia d'esercizio.

Entro lo stesso termine devono presentare la denuncia predetta anche coloro che occupano donne e fanciulli solo in alcuni periodi dell'anno Coloro che entro l'anno con l'impianto di nuove aziende o per cambiamenti introdotti, venissero a trovarsi nelle condizioni di legge, devono presentare denuncia entro un mese dall'inizio del lavoro, conforme le disposizioni di stampate *sui moduli delle* denuncie.

Tutte le istruzioni si possono avere presso i Municipi.

Ubriaco che cade e si ferisce

Ieri *sera* il Vigile *De Stefani* trasportava all'ospedale certo Antonio Candotti di 82 anni che cadendo prr terra, si era *prodotto una ferita* alla testa.

Beneficenze

Maria Cernazai Braida ed i figli Anna e Carlo per onorare la memoria del loro amatissimo dott. Luigi Braida, nel VII. anniversario della sua morte, offrono L. 100 all'Educatorio «Scuola e Famiglia».

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

— La Prepositura della Casa di Ricovero di Udine ringrazia *il* sig. Vittorio Martinato per il dono di L. 100 (cento) — fatto in occasione dell'anniversario della morte della di lui madre signora Carlotta Bellini-Martinato.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler, via Prefettura N. 6.

"La paura nell'arte e nell'educazione,,

Ieri sera la *Maestra Signorina* A. Passudetti tenne alla Scuola popolare superiore la lezione annunciata su «La paura nell'arte e nell'educazione».

Diamo un sunto *della conferenza* brillante nella forma e dilettevole nello svolgimento.

La paura è uno dei multiformi a*spetti del dolore. Tutto ciò che vi è di* più caratteristico nei fenomeni della paura sono movimenti riflessi irresistibili.

La parola è impotente a ritrarre i cambiamenti che avvengono in noi nelle forti emozioni. Anche i grandi artisti in tali descrizioni dovettero ricorrere al linguaggio figurato.

L'arte in tutte le sue manifestazioni ha cavato partito dalla riproduzione *della paura a far palpitare e fremere.*

Nella rappresentazione estetica della paura i latini sono più artisti, gli scrittori nordici più profondi.

Il nostro rinascimento non sente le procelle delle sofferenze dei sentimenti E' la nevrosi moderna, e per lo meno la malinconia dell'uomo civile che sembra più atta ad esprimere il fenomeno psichico della paura.

La paura ha le sue *origini* nella natura dell'individuo e nell'educazione, Non si faccia paura ai bambini, si allevino in ambiente tranquillo e sereno, si *eviti loro forti emozioni.*

Dobbiamo preparare alla patria un avvenire più sicuro dandole non timidi e dei paurosi che saranno degli imbelli e dei codardi, ma cittadini coscienti della loro forza.

La brillante conferenziera venne alla fine del suo dire calorosamente applaudita.

La fiera di S. Antonio

Alla *fiera* di S. Antonio si ebbero i seguenti risultati:

Buoi entrati 252, venduti paia 52 da lire *1200* a 2350 al paio — Vacche 540, vendute da lire 225 a 950 — Vitelli 356, venduti 202 da L. 160 a 450 — Cavalli 295, venduti 38 da L. 197 a 1150 — Asini 45, venduti 12 da L. 25 a 255.

Buoi a peso morto venduti 2 L. 200 il quintale; a peso vivo venduti 2 a L. 99 al *quintale.*

Una razzia di donne allegre

Ieri sera nella casa di Maria Del Zotto, in via Palladio 9, furono tratte in arresto le seguenti donnine allegre: Missano Felicita, Golni Adalgisa, Franceschi Graziosa e Bellico Rita.

Il provvedimento fu preso per misure di P. S.

Buona usanza

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Monaro Giuseppe: Mele Geremia L. 1, Dedini Teresa 1, Giuseppina Petrini 1, Velia del Torso 1; di Dal Forno: Malagnini *Giacomo* 2; di Felica Carisi (S. Giorgio di Nogaro): avv. Angelo Feruglio 2; di don G. B. Merluzzi di Bilerio (Tarcento): fam. Malignani 5; di Zuccaro Mattencich: fam. Malignani 5; di De Simon Domenico: Virotta cav. Cristoforo 2.

"Il Paese,, ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri .... **L. 1 al mese**

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE
Concerto Barison

Le prenotazioni dei palchi e posti riservati per il *concerto* del *violinista* Cesare Barison, che avrà luogo sabato 21 corr., si accettano al camerino del *Teatro* dalle ore 12 alle 16.

Le veglie danzanti

In tutte le domeniche del carnovale incominciando dal 22 corr., avranno luogo in questo teatro grandi veglie *mascherate;* così pure l'ultima notte di carnevale, Lunedì 27 febbraio, seguirà la tradizionale festa dei fiori.

L'orchestra del Consorzio Filarmonico Udinese diretta dal M.o Giacomo Verza eseguirà i ballabili del nuovo repertorio.

Il teatro sarà illuminato sfarzosamente e verrà applicata la tela in platea e nel palcoscenico.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Viezzi lusinghiero e zucchero amaro

Tale Viezzi Rodolfo d'anni 22 da Remanzacco presentatosi un *giorno a* dei conoscenti si fece dare dei denari *come anticipo dell'importo di certo* zucchero contrabbandato che *egli* promet*teva* ma lo zucchero non giunse e il Viezzi fu denunciato, comparve ieri a *rispondere di truffa:* egli nega recisamente il fatto addebitatogli, ma il tribunale lo condannò a mesi 10 e giorni 15 di carcere e a 525 lire di multa.

Figlio brutale

Dal Bianco Gio Batta d'anni 24 da Reana, una sera scagliò un sasso nella testa alla *madre' morsicò il* padre, e ferì il fratello Olinto: indi fuggì e non si fece più vedere.

Ieri, il nostro tribunale, lo condannava in contumacia a 14 mesi di carcere.

NOTE AGRICOLE

Con recenti decreti sono state stabilite le norme per un esperimento del servizio annuale di statistica agraria

Questo servizio sarà fatto dall'ufficio costituito per la formazione del catasto agrario,

Il decreto non fissa i limiti nè gli oggetti precisi del servizio di statistica agraria, lasciando al prudente arbitrio dei dirigenti lo stabilire l'una e l'altra cosa; e questo per il carattere di esperimento che si è voluto dare al servizio.

L'esperimento terminerà col 31 marzo 1911 e nel primo semestre 1911 probabilmente se ne riuscirà a sapere i risultati più importanti.

E' stato chiamato al posto di Commissario centrale per la statistica agraria il prof. Ghino Valenti della Università di Siena

Per il valico dello Spluga

La conferenza dell'on. Ancona

Abbiamo da Venezia 18.

Il sindaco co' Grimani, il presidente della Deputazione provinciale comm. Cerutti della Camera di commercio comm. Suppiei e del Collegio Veneto degli ingegneri on. Romanin Iacur, hanno diretto a numerose personalità di Venezia e della *regione* il seguente invito:

E' grave e dibattuta la questione che *si agita oggi per* la scelta della località più adatta ad aprire il valico alpino che da *all'Italia* una nuova via di comunicazione coll'Europa centrale.

Due sono ormai i trafori che per unanime consenso presentano maggiori facilità di *compimento* e *migliore* opportunità: lo Spluga e la Greina.

Di questi il primo, oltre che presentare dei vantaggi fortissimi in confronto dell'altro dal lato tecnico finanziario, *mentre nulla toglierebbe al movimento* dei porto di Genova e per nulla danneggierebbe gli interessi della Liguria, del Piemonte ed *in genere* del versante Tirreno dell'Italia, porterebbe invece dei grandi benefici a tutto il Versante Adriatico.

Negli interessi generali della nazione poi, senza dubbio, il traforo dello Spluga è senz'altro a preferirsi di gran lunga a quello della Greina.

Ora avendo l'on. comm. Ugo Ancona *deputato di Gemona accettato l'invito* che le autorità cittadine di Venezia *gli fecero per una conferenza* Pro Spinga, ed esaudendo il desiderio nostro di prendere questa occasione non solo per ottenere l'affermazione solenne della necessità che sia preferito lo Spinga alla Greina per l'apertura del nuovo valico nell'interesse delle regioni adriatiche d'Italia ed in quello della Nazione tutta, ma anche per ottenere che il R. Governo sollecito quanto più è possibile le pratiche necessarie per addivenire *al più presto alla traduzione in fatto* del progetto ci preghiamo invitare insieme alla S. V. Ill ma le rapprresentanze delle autorità civiche del Versante *adriatico d'Italia alla conferenza* dell'on. Ancona, nella vivissima speranza che sia possibile in quell'occasione prendere accordi per un'azione unica e comune in argomento.

Vignaioli che si rivoltano

Un fiume di champagne

Epernai 18 — Violente dimostrazioni avvennero a Damary, ove i vignaioli dello Champagne saccheggiarono le cantine dei negozianti di vino Champagne e ruppero 70 mila bottiglie, sfondarono le botti e danneggiarono le macchine. Un carro automobile destinato ad una casa d'Epernay, contenente 250 bottiglie di Champagne fu svaligiato e le bottiglie vennero gettate nella Marna.

La *gendarmeria presa rigorose* misure per l'ordine. Sono imminenti arresti.

La sommossa dei vignaioli è l'epilogo di una lunga agitazione dei produttori contro i negozianti. Questi erano accusati di rovinare il mercato, poichè ricorrevano alle adulterazioni.

ALLA CAMERA AUSTRIACA

Il successo di Biernerth

Vienna 17 — Vennero oggi ripresi *i lavori* alla Camera austriaca. Il *presidente del Consiglio* Biernerth fece un discorso esponendo il programma del Governo.

Egli crede alla *necessità* che le trattative per un compromesso boemo- tedesco debbano essere continuate.

Fra i compiti della Camera che il Presidente del Consiglio qualifica più urgenti enumera la soluzione sollecita della questione per la facoltà italiana, che il Governo propugna energicamente, non ravvisando in essa soltanto un tributo alla giustizia, ma sapendo che colla soluzione di questa questione sarà tolto anche l'ostacolo sostanziale pel miglioramento della situazione parlamentare.

Il discorso del Presidente del Consiglio è salutato da vivi applausi.

Contro gli scontri

Benevento 18. L'ing. Parlapiano ha inventato un apparecchio per evitare gli scontri ferroviari e altri possibili disastri.

LA SITUAZIONE IN PORTOGALLO

Enorme spiegamento di forze

Parigi 17 — Un telegramma da Lisbona dice che lo sciopero dei gassisti continua, ma la fabbricazione del gas è quasi completamente assicurata dal nuovo personale.

Molte ditte industriali sono prive dei loro operai i quali hanno nuovamente abbandonato il lavoro.

Cosa singolarissima per questo piccolo conflitto, lo spiegamento di forze è *enorme* e Lisbona è *tutta occupata* militarmente. Tutte le strade vicine alle officine sono sorvegliate dalla cavalleria. Pattuglie di agenti percorrono continuamente la città I soldati montano la guardia alle porte di tutte le case.

Tutto questo spiegamento non tende che a dimostrare che il governo ha il mezzo di reprimere qualsiasi disordine e non deriva *già* da un timore reale.

I *comitati repubblicani* hanno deciso di prendere posizione contro gli scioperanti.

Il freddo a Torino

Torino 18 Il termometro segnava questa notte 17 gradi sotto il zero.

Politeama bruciato

Foggia 18 — Un violentissimo incendio ha distrutto stamattina il Politeama Olimpia.

Tullio Fàntoo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti, *suc. Tip. Bardusco*

Questa notte, munita dai conforti religiosi, cessava di vivere

Anna Cossattini maritata Cappellaris

d'anni 58

in questo Civico Ospedale.

La suocera levatrice Cappellaris Teresa e la figlia Elisa nel dare il triste annuncio informano che il funerale avrà luogo *domani* 20 gennaio alle ore 8 1/2 partendo dall' Ospedale.

Udine, 19 *Gennaio* 1911.



Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

REGALI
Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.



MIGONE 1911
Il migliore ALMANACCO profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LA GIORNATA DELLA SIGNORA.

Il **Chronos-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Florealia-Migone 1911,** (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **Florealia-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, *per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.*

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

SCATOLE REGALO-MIGONE

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . L. 10.—

AMOR-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola di polvere di riso della profumeria AMOR. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . . L. 5.50

COSMOS MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto 1 pezzo sapone ed 1 scatola vellutina della profumeria COSMOS. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . . L. 6.80

Scatola Bacio d'Amore — Scatola Amor-Migone

Le scatole Regalo-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si occlude pure un biglietto di visita del committente.

A richiesta si spedisce l'album speciale illustrato con disegni al vero di tutte le scatole regalo contenenti le nostre specialità in profumerie. Nell'album abbiamo pure illustrato le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, ecc.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0|0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

" **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3|4 0|0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0|0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3|4 0|0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0|0 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendita, obbligazioni azioni, chèques e tratte sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni insigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

MASSIMA SCORREVOLEZZA
SOLIDITÀ - PERFEZIONE

Concessionario pel Veneto

A. E. BENETELLO

S. Clemente, 2 - PADOVA



Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia **L. 0.60** *la scatola piccola e* **L. 1.20** *la* **DOPPIA** *che contiene* **dose e modo d'uso in otto lingue.**

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a **centesimi 5 l'una**.
— Prezzo da tenersi in ogni Farmacia —

Osservare i **3 caratteri** *seguenti* per non restare ingannati:
1.o - L'involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti ;
2.o - Su questo si debbono leggere i nomi di *« Marchesini Dott. Nicola »* e *« Celestino Cazzani »* entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;
3.o È in fondo la firma autografa di *« Giuseppe Belluzzi »* genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.
Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI — Bologna — Casella Postale 170**, qualunque domanda di *Opuscoli di Certificati*, e le *Commissioni.*

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una *doppia*; e con detto di L. 5,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno o 10 delle piccole o **5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.**

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 gennaio 1911

RENDITA 3.75 0|0 netto	103.38
» 3 1|2 0|0 netto	103.20
» 3 0|0	70.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1518.25	
Ferrovie Medit.	420.—
Ferrovie Merid. 677 50	
Società Veneta	218 25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	364.—
» Mediterranee 4 0|0	504.25
» Italiane 3 0|0	365.—
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	501.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	500.50
» Cassa R., Milano 4 0|0	507.
» Cassa R., Milano 5 0|0	517.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	509.50
» Idem 4 1|2 0|0	520.—

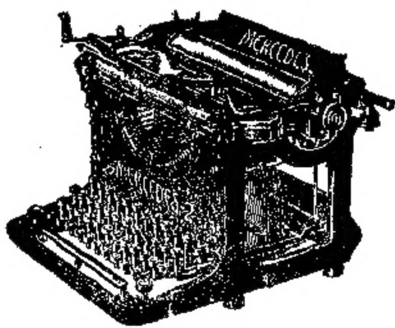
CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.47	Pietrobur. (rubli)	267.74
Londra (sterline)	25.40	Romania (lei)	99.70
Germania (mar.)	124 14	Nuovayork (dol.)	5.20
Austria (corone)	105.07	Turchia (lire tur.)	22.70

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commission inferiori.

PRIMO UFFICIO UDINESE
D'INFORMAZIONI COMMERCIALI
UDINE

Via Manin, 9 — **Telefono, 3-65**

L'Ufficio procura ai suoi Associati informazioni commerciali.
Compila elenchi di produttori e rivenditori.
Indica Agenti.

Tariffa e regolamento a richiesta.

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia « **Adriatico** » e « **Gazzetta di Venezia** » nonchè per gli altri d'Italia, come « **Corriere della Sera** », « **Secolo** », « **Tribuna** » ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE e DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA
NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifono per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
Prezzi convenientissimi
Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

La réclame è l'anima del commercio

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. Preavvisato anche in altre ore.
UDINE - Via Grazzano 22 - UDINE
TELEFONO 4.34

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 8.20, **7.40,** 9.58, 12.20, 15.50, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.9, **19.45,** 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 8.00, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.80, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 8.45, 8.20, **11.25,** 13.10, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cividale 6, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.45, 8, 12.50, 15.42, 19.55, **17.25.**
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40, (festivo 15.34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.33, 15.9, 19.18, (festivo 17.16).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.38, 15.9, 18.18 (festivo 16.3).
Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 16.47, 19.50, (festivo 14.48).